



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PRIC821001: I.C. FERRARI - PARMA

**Scuole associate al codice principale:**

PRAA82100R: I.C. FERRARI - PARMA  
PRAA82102V: SC.INFANZIA "SERGIO NERI"  
PREE821024: "A.FRANK"  
PREE821035: CLINICA CHIRURGICA  
PREE821046: CLINICA PEDIATRICA  
PRMM821023: "GIACOMO FERRARI" - PARMA  
PRMM821034: REPARTI PEDIATRICI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' superiore ai dati provinciali, regionali, nazionali. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato si registra una considerevole concentrazione nelle fasce intermedie e una percentuale della fascia piu' bassa, migliore di 3 punti percentuali rispetto al benchmark provinciale e regionale. La scuola dunque sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo con risultati medioalti.

### Punti di debolezza

La valutazione dell'Esame di stato vede il livello di eccellenza sotto di 2 punti percentuali. La scuola secondaria inizia ad essere interessata dal fenomeno del ritiro scolastico, problematica a cui si sta cercando di dare risposta coinvolgendo una fitta rete di soggetti. La frequenza di occorrenze di trasferimenti in entrata e' superiore agli standard nella scuola primaria a causa del trasferimento della sede in una zona centrale della città. La percentuale degli studenti in uscita nella scuola secondaria in corso d'anno e' aumentata negli anni della pandemia: diverse famiglie hanno scelto un percorso di istruzione parentale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore nella quasi totalità delle classi terze della secondaria.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi V° della sc. primaria hanno ottenuto punteggi superiori rispetto ai riferimenti territoriali e alle classi/scuole con background ESCS simile. Nelle prove standardizzate nazionali di matematica, la scuola secondaria ha ottenuto punteggi superiori rispetto a tutti i parametri di riferimento. Nell'intento di consolidare questi risultati, la scuola investe nella preparazione e partecipazione dei ragazzi ai giochi matematici. Gli studenti della classe V° della scuola primaria si collocano sia in italiano che in matematica con una percentuale molto più bassa, rispetto ai riferimenti, nel livello 1, con una percentuale molto più alta, rispetto ai riferimenti, nel livello 5. Nella lingua inglese le percentuali sono in linea con i riferimenti nel Listening, A1 e A2 mentre sono più alti per il Reading A2. La scuola investe in progetti di lingua già a partire dalle prime classi della sc. primaria. In tutto l'istituto la percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi è inferiore ai riferimenti. La scuola garantisce omogeneità e equilibrio tra le varie classi mettendo in atto progetti di recupero e potenziamento in tutte le discipline, con gruppi di livello a classi aperte. La percentuale di variabilità dentro le classi è in linea ai riferimenti assicurando la presenza di tutti i livelli in ogni classe. L'effetto scuola risulta

## Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde della scuola primaria, hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto a tutti i riferimenti territoriali sia in Italiano che in Matematica. Si evidenzia che le classi in questione, a causa del trasferimento in sede provvisoria, hanno perso parte degli iscritti con background familiare alto. Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano la scuola secondaria risulta inferiore in riferimento ai risultati regionali e del nord est. Gli studenti della classe seconda della scuola primaria si collocano sia in Italiano che in matematica nel livello 1, con una percentuale molto più alta rispetto ai riferimenti, nel livello 5 con una percentuale molto più bassa rispetto ai riferimenti. Alla scuola secondaria si nota una diminuzione degli alunni che occupano la fascia 1 che però non risulta allo stesso modo apprezzabile se si analizza la fascia 2; questa differenza potrebbe essere dovuta al fatto di aver portato un maggior numero di alunni che popolavano la prima fascia alla seconda ma di non essere stati altrettanto efficaci con il passaggio dalla seconda alla terza fascia. L'effetto scuola in italiano alla secondaria è da migliorare: la causa potrebbe risiedere nell'elevata presenza di alunni neo arrivati in Italia che, pur frequentando corsi di L2, presentano difficoltà nella



positivamente apprezzabile in tutte le discipline alla sc. primaria, in matematica alla sc. sec.

conoscenza delle regole della lingua italiana.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale in quasi tutte le discipline.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee in particolare attraverso curricolo verticale d'istituto e unita' interdisciplinari di "Educazione civica". Nella sc. secondaria i CDC lavorano con approccio didattico "Oltre le discipline" e con una griglia di valutazione condivisa. In particolare lavora su: 1. Competenze digitali: specifico curricolo per perseguire la consapevolezza e le competenze degli alunni e delle famiglie in relazione alla cittadinanza digitale. 2. "Imparare ad imparare": perche' gli studenti diventino autonomi nell'organizzazione dello studio e consapevoli delle modalita' di apprendimento, anche mediante il modello delle aule DADA e l'aula studio pomeridiana gratuita. 3. Competenze sociali e civiche: adesione a iniziative del territorio per sviluppare i concetti di giustizia, uguaglianza e cittadinanza; esperienze interne di democrazia e partecipazione (es. i rappresentanti di classe). 4. Consapevolezza ed espressione culturale: oltre al corso musicale della secondaria, attraverso progetti di rete, l'introduzione di una sperimentazione curricolare legata al linguaggio audiovisivo e interventi curricolari di teatro e musica alla scuola primaria. La valutazione del comportamento alla scuola secondaria e' attenta alle dimensioni di Consapevolezza,

## Punti di debolezza

Il lavoro di promozione delle competenze europee deve essere maggiormente allineato nei due ordini di scuola, sia a livello di programmazione che di valutazione, sebbene sulla valutazione delle competenze sia stato svolto un lavoro negli anni passati che si sta cercando di calare nel lavoro quotidiano. Occorre lavorare infine per uniformare anche la valutazione del comportamento.



Autonomia, Flessibilita',  
Responsabilita' e impegno,  
Partecipazione e Relazione e viene  
messa in relazione al voto di  
educazione civica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono  
livelli adeguati nelle competenze chiave  
europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum e coinvolge i docenti di tutte le discipline nell'osservazione e nella verifica in classe in raccordo con gli insegnamenti disciplinari, sviluppando unità di apprendimento interdisciplinari a cui sono connesse competenze chiave europee, che valuta tramite apposite griglie di osservazione.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto. Gli studenti delle classi quinte raggiungono risultati migliori nelle prove standardizzate sia in italiano che matematica, in riferimento a tutti i benchmark. Nella scuola secondaria si registra lo stesso risultato sia in italiano che in matematica, leggermente più basso per una sola classe quinta in riferimento a tutti i benchmark.

### Punti di debolezza

Gli esiti (voti in pagella in uscita) degli studenti delle quinte di altri istituti vengono utilizzati solo per la formazione delle classi. Gli esiti a distanza in questi anni di emergenza sanitaria non sono utilizzabili.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il CURRICOLO di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative. Il curriculum verticale, steso nel 2019 e consultabile sul sito, e' un punto di riferimento importante per i docenti, in particolare per quelli nuovi. Alla sc. primaria e' stato redatto un documento che illustra l'essenzializzazione del curriculum, volto ad una ristrutturazione che si incentra sui nuclei fondanti delle discipline. Nell'a.s 21-22 una commissione appositamente costituita ha lavorato alla stesura del curriculum verticale di educazione civica che ha trovato un'applicazione interdisciplinare nella direzione di OleD (oltre le discipline) alla sc. secondaria. All'interno del PTOF i progetti si suddividono in progetti di sistema, che definiscono l'identita' dell'Istituto (es. teatro, musica e educazione motoria alla Primaria e alla Secondaria attivita' di accoglienza, educazione all'affettivita', potenziamento della matematica, coding), e in progetti nuovi che arricchiscono l'offerta formativa avvalendosi anche di risorse territoriali. Le tante attivita' sono valorizzate dal raccordo e dal coordinamento tra tutti i docenti. La scuola garantisce il sostegno all'integrazione degli alunni non italofoeni con risorse proprie oltre a quelle stanziare dall'ente locale; continua, inoltre, a caratterizzarsi come fortemente inclusiva

## Punti di debolezza

Per rendere il CURRICOLO maggiormente fruibile dai docenti, alla Primaria si e' completato il processo di essenzializzazione che, invece, e' stato solo abbozzato alla Secondaria e che deve, quindi, essere completato, ma che, soprattutto, deve trovare concretezza nelle programmazioni dei docenti. Il concetto di competenza risulta essere la sfida culturale piu' complessa a cui occorre continuare ad indirizzare gli sforzi formativi e di confronto professionale tra i docenti. La valutazione dei traguardi delle competenze risulta essere un passaggio complesso. La PROGRAMMAZIONE per classi parallele alla Secondaria e' per adesso limitata all'educazione civica anche se la scuola sta andando in questa direzione con l'adesione all'approccio didattico OleD (oltre le discipline). Si sente la necessita' di estendere questo tipo di approccio nella pratica quotidiana e con strumenti valutativi e di osservazione piu' snelli e calibrati. Alla scuola primaria, talvolta, il rinforzo previsto all'interno delle classi non viene effettuato con regolarita' poiche' le insegnanti sono utilizzate per le sostituzioni. Nella scuola non vengono utilizzate sistematicamente le prove di VALUTAZIONE autentiche e le rubriche di osservazione tranne in educazione civica. Alla Primaria



organizzando: corsi di L2 (italiano di base e italiano per lo studio), attività di recupero e potenziamento, laboratori con alunni disabili, attivazione di un'aula studio alla sc. secondaria. Una importante pratica didattica che è stata adottata verticalmente in tutto l'istituto promuove la lettura ad alta voce come strumento di inclusività e potenziamento. Nell'istituto si cerca di implementare gruppi di lavoro per la PROGETTAZIONE didattica, per classi parallele e per ambiti disciplinari e interdisciplinari, sempre con un'attenzione alla verticalità del curriculum. L'utilizzo di modelli comuni, per ordine di scuola, relativi alla progettazione didattica e alla predisposizione di PEI (nella sua nuova declinazione) e PDP, l'analisi delle scelte adottate e la revisione annuale della progettazione sostengono un'azione comune. Sono state riviste le programmazioni disciplinari e la griglia di valutazione del comportamento. A seguito dell'introduzione della nuova VALUTAZIONE alla Primaria si continuano a prevedere momenti di formazione e autoformazione rivolti ai docenti. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso il giudizio di comportamento e la certificazione finale al termine del I ciclo. Il processo di valutazione è inoltre supportato da incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola nei momenti di passaggio, dalla condivisione del modulo di rilevazione dati e da incontri di monitoraggio in itinere nel primo anno della Primaria e

occorre rivedere la valutazione del comportamento in continuità con la nuova griglia elaborata dalla Secondaria. Si rende necessario, inoltre, implementare il percorso di confronto metodologico e didattico tra docenti dei diversi ordini di scuola, ai fini della progettazione, realizzazione e controllo di un curriculum verticale e per ridurre la percezione di scollamento didattico progettuale tra i diversi ordini di scuola.



della Secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Dall'a.s. 2021-22 l'istituto e' impegnato in una revisione di due categorie essenziali della scuola: spazi e tempi della didattica. L'adozione del modello DADA alla scuola secondaria e il lavoro di progettazione dei nuovi spazi didattici completamente ristrutturati che la sc. primaria occuperà nell'a.s. 23-24, comportano l'allestimento di aule disciplinari informatizzate di cui fruiscono tutti gli studenti. Il modello DADA prevede una maggiore compattazione dell'orario per tempi piu' distesi di apprendimento. Le aule sono assegnate a specifici docenti che ne hanno la responsabilita'. Centrale nella didattica la scelta della lettura: individuale e a voce alta da parte dei docenti, viene sostenuta dalle attivita' svolte in ciascuna delle biblioteche di istituto; quella della sc. sec. ha apertura anche extrascolastica. L'attenzione all'introduzione di didattiche piu' attive si esplica attraverso l'organizzazione di momenti formativi con esperti esterni o tramite autoformazione tra docenti, anche per le didattiche che favoriscono l'inclusione. Diverse le risorse che vengono impiegate per creare un clima relazionale positivo e di benessere che funzioni da dispositivo di prevenzione: la cura per gli ambienti, l'attivazione di laboratori espressivi, di contesti di partecipazione degli studenti (es. rappresentanti di classe), di attenzione

### Punti di debolezza

L'allestimento, la manutenzione e la cura di ambienti flessibili, dinamici e moderni richiede costantemente la ricerca di risorse finanziarie ed umane che non sempre si riescono a reperire per tutte le necessita'. Un vincolo molto evidente per l'applicazione di metodologie didattiche attive che richiedono tempi importanti di predisposizione degli ambienti e' la scarsa possibilita' di lavorare con docenti in compresenza o collaboratori scolastici. Nella scuola secondaria la complessita' e numerosita' delle classi comporta tempi importanti di cura delle relazioni con gli studenti.



alla valorizzazione delle diversità e delle culture del mondo, la valutazione del comportamento che coinvolge gli studenti stessi. È stato costituito un gruppo di lavoro genitori/insegnanti per la revisione del Regolamento di disciplina. All'insorgere di situazioni di contrasto o disagio la scuola predispone interventi in classe della pedagoga, punto di ascolto per studenti, docenti e genitori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in setting differenti, in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono al centro di diverse azioni sistematiche della scuola. Sono previste forme di coinvolgimento e protagonismo degli studenti nei momenti di programmazione delle attività scolastiche e di definizione delle modalità con cui affrontare situazioni critiche e complesse della vita quotidiana.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari creando una rete di collaborazione tra personale della scuola, docente e non docente ed operatori esterni socio-educativo assistenziale e sanitari. Si organizzano in particolare laboratori tematici (psicomotricità, musica e creatività) ai quali vengono invitati a partecipare compagni di classe come tutor per favorire le relazioni e il benessere. Nei diversi ordini di scuola tutte le azioni di inclusione avvengono all'interno della classe con gli stessi argomenti semplificati (o argomenti personalizzati nei casi più gravi), se necessario affrontati anche in piccolo gruppo in un'altra aula; le verifiche vengono assegnate con modalità personalizzata. La condivisione dei Piani Educativi Individualizzati avviene in momenti collegiali con regolare scadenza. Il progetto educativo GIOCAMPUS INSIEME attiva un percorso innovativo per un'efficace inclusione durante l'attività di educazione motoria. Opera nell'istituto la Commissione Agio per l'analisi delle necessità degli studenti. Per gli studenti stranieri la scuola utilizza un protocollo di accoglienza condiviso con le altre scuole del territorio, grazie al progetto "Scuole e culture nel Mondo", progetto sostenuto dall'ente locale che offre risorse economiche ed umane

## Punti di debolezza

Le ore di sostegno assegnate non coprono l'intero fabbisogno degli alunni diversamente abili. La presenza di classi numerose, nelle quali la necessità di individualizzazione aumenta per la contemporanea presenza di alunni con Bisogni educativi speciali non certificati, acuisce la necessità di incremento di ore. Deve essere migliorata la sistematica registrazione degli aggiornamenti dei Piani Didattici Personalizzati. La microprogettualità richiesta per poter efficacemente operare con gli studenti BES necessita di maggiore disponibilità economica per riconoscere le ore aggiuntive dei docenti. Le attività di potenziamento risentono della stessa necessità. Si riscontrano difficoltà legate ad una tempistica non sempre adeguata nelle relazioni con neuropsichiatria infantile e altri soggetti coinvolti nelle progettazioni. I soggetti coinvolti sulle progettualità sono tanti e il coordinamento non arriva sempre a seguire una tempistica efficace.



mediante l'assegnazione di mediatori culturali. Per gli studenti individuati con difficoltà di apprendimento (stranieri neo arrivati o di recente immigrazione, DSA, studenti itineranti e studenti con svantaggio socio culturale) vengono organizzati corsi di recupero, anche pomeridiani, corsi per l'alfabetizzazione linguistica e di lingua per lo studio. All'interno della classe viene utilizzata la metodologia dell'AIUTO tra PARI.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per



l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le ATTIVITA' DI CONTINUITA' adottate dalla scuola per favorire il passaggio da un ordine ad un altro sono diverse:

- Incontro ad inizio d'anno scolastico tra docenti di infanzia/primaria e primaria/secondaria per la predisposizione di progetti comuni, attività didattiche, laboratori e visite -
- Laboratori di lettura e disegno insieme infanzia-primaria -Laboratori di lettura ad alta voce in biblioteca insieme ultimo anno primaria e secondaria -
- Impiego dei docenti di strumento del corso musicale in laboratori presso la primaria e organizzazione di concerti che vedono coinvolti alunni dei due ordini di scuola dell'istituto -
- Incontri (open day) con le famiglie in relazione al passaggio tra i vari ordini di scuola -
- Incontro di confronto e restituzione osservazioni e dati sugli alunni del primo anno della secondaria tra coordinatori delle classi prime della secondaria e insegnanti della primaria del comprensivo. Tale attività ha lo scopo di verificare se le informazioni trasmesse dalla scuola primaria trovano conferma nel primo anno di scuola secondaria di 1° grado e se le schede di raccolta dati vanno modificate. Incontri a fine d'anno tra docenti di infanzia/primaria e primaria/secondaria per il passaggio delle informazioni dei nuovi iscritti attraverso l'uso di schede di raccolta dati per ogni alunno. Tali informazioni sono utili alla formazione classi Ad

### Punti di debolezza

CONTINUITA' Nella scuola secondaria di primo grado la provenienza degli alunni da diverse scuole primarie del territorio rende difficoltosa e soprattutto non omogenea la lettura delle valutazioni finalizzate alla composizione eterogenea delle classi prime. Si sta lavorando attraverso incontri finalizzati con i docenti delle scuole primarie afferenti alla nostra scuola secondaria per l'individuazione di criteri comuni nelle valutazioni sia cognitive che comportamentali.

ORIENTAMENTO Nonostante le tante attività proposte rivolte anche ai genitori, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, circa il 40% delle famiglie degli alunni non segue il consiglio dei docenti, soprattutto quanto riguarda l'indicazione verso i percorsi di Istruzione E Formazione Professionale, gli istituti professionali e tecnici. Potrebbe essere utile potenziare il dialogo e il confronto tra il mondo della scuola, le attività imprenditoriali e il mercato del lavoro in modo da orientare un maggior numero di studenti al sistema regionale di istruzione e formazione professionale per evitare dispersione e ri-orientamento dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.



inizio anno scolastico, per la verifica della distribuzione omogenea degli alunni nelle classi iniziali della primaria, si effettuano due settimane di osservazione che possono condurre ad eventuali modifiche del gruppo classe. Le ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO adottate sono molteplici: - Percorso di orientamento per la conoscenza di se' basato sulle emozioni, comune a tutte le classi a partire dal primo anno della scuola secondaria (progetto Teseo del Comune). - Per tutte le classi terze programmazione di attivita' esperienziali (orienteeing), laboratoriali e di visite presso le scuole secondarie del territorio. - Laboratorio di orientamento per le classi terze tenuto da una psicologa e colloqui di orientamento rivolte ai singoli alunni - Incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico con presentazione delle diverse tipologie di scuole secondarie e illustrazione del consiglio orientativo. - Incontri di "Pedagogia dei genitori", rivolti ai genitori di tutte le classi, che prevedono anche interventi dei genitori all'interno delle classi terze per raccontare i propri vissuti scolastici e professionali. Le narrazioni dei genitori e le riflessioni degli alunni vengono commentate in un incontro di restituzione dell'esperienza. - Monitoraggio degli studenti che hanno/o non hanno seguito il consiglio orientativo e relativi risultati ottenuti. E' stato messo a punto con le scuole di secondo grado un protocollo per l'orientamento degli alunni con disabilita'.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono numerose e organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini fin dal primo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Il 60% degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La stesura del PTOF viene impostata distinguendo i progetti di sistema, ossia gli interventi che ogni anno vengono riproposti e fanno ormai parte dell'identità della scuola e che rispondono a bisogni sempre presenti, e i progetti nuovi che nascono da osservazioni su bisogni emergenti. In base a questo si struttura il Programma annuale nel quale una parte delle risorse viene sempre destinata alla formazione dei docenti, elemento cardine per il miglioramento. La progettualità va nella direzione di raggiungere gli obiettivi di miglioramento che la scuola si è data. I progetti prioritari prevedono forme molto puntuali di monitoraggio che la scuola ha inserito anche nella Rendicontazione sociale. Per le altre progettualità è redatta una relazione finale. Il personale docente coinvolto nella diretta collaborazione con la dirigente va dal 26% della primaria al 28% della secondaria. Le modalità di lavoro dei gruppi prevedono sia il lavoro in presenza che a distanza su documenti condivisi. Viene redatto e rivisto annualmente il Funzionigramma d'Istituto nel quale si illustrano le aree di intervento strategico, i compiti e le responsabilità di ciascun incarico, le interazioni tra le diverse figure della scuola. Il 70% dei docenti e il 90% del personale ATA hanno accesso al FIS.

## Punti di debolezza

L'istituto sta compiendo alcuni sforzi nell'ordine della condivisione e comunicazione: incrementare il coinvolgimento nei processi decisionali dello staff e dei gruppi di lavoro dei docenti; migliorare la comunicazione all'esterno sulla progettualità e la vita quotidiana nella scuola. La criticità maggiore si avverte sul tema della sostituzione del personale, docente e ATA. Le supplenze brevi vengono coperte dall'organico potenziato, dalle compresenze alla scuola primaria e da ore a pagamento dei docenti che danno la loro disponibilità. Ma la problematica rimane molto forte e non si intravede una soluzione strutturale.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in quanto l'offerta di formazione è ampia e articolata. Viene coordinata la ricca offerta della formazione di ambito con alcune iniziative specifiche della scuola (da sola o in rete). La scuola valorizza le competenze acquisite dai docenti e le utilizza per la miglior gestione delle risorse umane ed assegna incarichi retribuiti e compiti in base alle competenze possedute. L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: per dipartimento, classi parallele e commissioni fra i diversi ordini di scuola. Per le attività formative più significative sono previste occasioni di disseminazione anche rivolte all'esterno ed è abbastanza diffusa la pratica della condivisione di materiali.

## Punti di debolezza

Il contratto di lavoro dei docenti della scuola secondaria non prevede ore obbligatorie settimanali di confronto professionale, possibilità invece prevista per i docenti di scuola primaria e questo comporta una maggiore difficoltà di confronto nella scuola secondaria. Pur essendo alta la percentuale di docenti coinvolti nella formazione, non essendo tale pratica declinata in modo specifico nel contratto, risulta non sempre facile coinvolgere tutti i docenti. Il numero di ore previste per attività funzionali all'insegnamento, come da contratto di lavoro dei docenti, (confronto e formazione professionale) si esaurisce molto velocemente rendendo necessario prevedere l'utilizzo del Fondo di istituto, insufficiente per tutte le attività in essere. Occorre allargare l'impegno su alcune tematiche fondamentali quali la valutazione, i nuclei fondanti delle discipline, le competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola aderisce ed è promotrice di accordi di rete, convenzioni e collaborazioni con soggetti pubblici e privati al fine di migliorare le pratiche didattiche e ampliare l'offerta formativa; fare economia di scala e accedere a finanziamenti. Le ricadute sono spesso positive sia sugli studenti che sulla professionalità e coesione del corpo docente. Tramite il Patto per la scuola, la partecipazione nelle strutture di governo territoriale è positiva. Nel territorio bacino di utenza, la scuola collabora con un centro giovani e le associazioni di volontariato. Inoltre l'istituto è sede accreditata per il servizio civile universale. La scuola realizza diverse attività in ogni grado per coinvolgere i genitori nell'azione educativa e tiene aperti alcuni canali comunicativi ufficiali (il registro elettronico, il sito web) e altri informali (pagina instagram). È in atto un lavoro di revisione condiviso del regolamento di disciplina. Infine nell'anno corrente è stata aperta la biblioteca scolastica della scuola secondaria, anche al pomeriggio.

## Punti di debolezza

Il coinvolgimento dei genitori rimane sempre faticoso: la partecipazione alle iniziative loro rivolte è bassa e i genitori contribuiscono sempre meno al finanziamento delle attività proposte, tramite il contributo volontario. Occorre studiare forme nuove di avvicinamento della componente genitori alla vita della scuola e nuove forme di presenza della scuola nel quartiere.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte e momenti di confronto rivolte e con i genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano

### TRAGUARDO

Portare gli esiti degli studenti della scuola primaria al netto del cheating ai valori nazionali, utilizzando il punteggio di Rasch



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Ampliare il numero di classi che applicano la Lettura ad Alta Voce e parti della metodologia IWT.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare su gruppi di competenze in classi parallele per una migliore personalizzazione.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare il ruolo della biblioteca scolastica.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare il multilinguismo.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Avviare processi interni di formazione sulle pratiche didattiche individuate e accompagnare attraverso forme di tutoring e monitoraggio.



### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in italiano

### TRAGUARDO

Mantenere un effetto scuola positivo nei risultati di italiano, alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado, per poter valutare il peso complessivo dell'azione della scuola su tali risultati, al netto del peso dei fattori esterni fuori del possibile controllo di questa.





## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Lavorare sui nuclei fondanti delle discipline
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Ampliare il numero di classi che applicano la Lettura ad Alta Voce e parti della metodologia IWT.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Lavorare su gruppi di competenze in classi parallele per una migliore personalizzazione.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare il ruolo della biblioteca scolastica.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare il multilinguismo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Integrare nel curricolo gli apporti di esperti esterni e avviare un sistema di compresenze.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Avviare processi interni di formazione sulle pratiche didattiche individuate e accompagnare attraverso forme di tutoring e monitoraggio.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Introdurre la figura del docente coach per il sostegno agli studenti a rischio fragilità.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene importante lavorare sull'area delle abilità di italiano sia alla scuola primaria che secondaria in quanto funzionale agli altri apprendimenti. Alla scuola primaria si prenderà come riferimento il punteggio di Rasch che permette di avere una misura più significativa del livello di abilità degli studenti poiché tiene conto anche del livello di difficoltà delle singole domande e favorisce il confronto con scuole con lo stesso livello ESCS. Alla scuola secondaria si prenderà come riferimento l'effetto scuola nell'apprendimento delle competenze di lingua italiana: questo, alla fine scuola primaria, è risultato positivo, tuttavia si vuole mirare a mantenerlo tale anche alla secondaria dove le classi vengono costituite per il 50% da alunni provenienti da altro istituto.